



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
33053 - Latisana (UD) - Zona Tempio**

Tel. (0431) 50627 - Fax (0431) 511663 – [udis00400g@istruzione.it](mailto:udis00400g@istruzione.it) e [segreteria@isislatisana.it](mailto:segreteria@isislatisana.it) - C.F. 92001650305

**Sedi associate**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "E. MATTEI" – Latisana**

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - Latisana**

**LICEO SCIENTIFICO "E. L. Martin" – Latisana**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "L. Plozner" – Latisana**

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO – Latisana**

**ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO "P. Savorgnan di Brazzà" – Lignano Sabbiadoro**

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **Art. n°1**

#### **DIRITTI DEGLI STUDENTI:**

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" gli studenti hanno diritto a:

1. usufruire di un servizio scolastico organizzato per l'attivazione di un Piano dell'offerta formativa, predisposto, con la compartecipazione della rappresentanza degli studenti, in funzione dei loro fabbisogni di istruzione e formazione professionale, in coerenza con le esigenze culturali, sociali e produttive del territorio e nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa dell'istituzione Scolastica ai sensi del D.P.R. n. 275/99;
2. vedere rispettata la propria identità personale, culturale e religiosa, in un contesto aperto alla pluralità delle idee e volto alla promozione dell'interculturalità;
3. muoversi in un ambiente privo di tensioni, improntato alle regole della pacifica convivenza civile, e in un clima di solidarietà rispettoso della riservatezza di ciascuno;
4. poter contare su un insegnamento efficace, teso ad attuare un dialogo costruttivo sulle scelte in tema di programmazione e definizione di obiettivi educativi, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta del materiale didattico;
5. ricevere una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forme, nei tempi, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare punti di forza e limiti del proprio processo di apprendimento;
6. ricevere un aiuto personalizzato al fine di orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali, se necessario anche ricorrendo all'apporto di personale specializzato;
7. usufruire nell'ambito dell'istituto di sussidi didattici adeguati al percorso formativo scelto;
8. consultarsi, sfruttando gli spazi offerti dagli organi collegiali, per esprimere la loro opinione nei casi in cui la ritengono rilevante per l'organizzazione dell'attività scolastica;
9. esercitare le proprie scelte nell'ambito delle attività aggiuntive facoltative proposte nel quadro delle iniziative legate all'autonomia scolastica e presenti nel Piano dell'offerta formativa.

Agli studenti deve essere inoltre garantito:

10. di ottenere il rilascio dei documenti scolastici per gli usi consentiti dalla legge;
11. di beneficiare dell'assistenza scolastica nei limiti e alle condizioni stabilite dal Consiglio d'Istituto;
12. di poter utilizzare i locali scolastici per riunirsi in assemblee secondo quanto previsto dalla normativa.

## **Art. n°2**

### **DOVERI DEGLI STUDENTI:**

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività scolastiche ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. dimostrare verso i compagni, gli insegnanti, il Dirigente Scolastico e il personale tutto lo stesso rispetto che richiedono per se stessi;
3. attenersi alle regole della buona educazione e della civile convivenza, mantenendo un comportamento corretto e coerente nelle forme e nelle espressioni, anche verbali;
4. condividere la responsabilità di mantenere accogliente e decoroso l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità nella vita della scuola;
5. rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene collettivo, avendo cura di strutture, macchinari, strumenti tecnologici e sussidi didattici che sono in dotazione all'istituto.

Gli studenti sono inoltre tenuti a:

6. essere puntuali all'inizio delle lezioni (anche di quelle immediatamente successive alle pause);
7. avere sempre con sé il libretto personale;
8. accettare, nelle aule e nei laboratori, i posti assegnati dagli insegnanti;
9. osservare quanto previsto dagli appositi regolamenti di Istituto.

## **Art. n°3**

### **NORME COMPORTAMENTALI:**

richiamando l'art. 2, comma 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 del sopraccitato Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, gli studenti sono tenuti ad osservare le seguenti norme:

1. Non è consentito l'accesso alla sala insegnanti;
2. l'accesso ai distributori di cibi e bevande è consentito soltanto durante la ricreazione e prima o dopo la fine delle lezioni;
3. è vietato il consumo di cibi e bevande nelle aule, sia durante le lezioni che nelle pause;
4. durante le pause gli studenti devono lasciare le aule ed occupare i corridoi o le apposite aree nei rispettivi cortili;
5. durante i cambi d'ora gli studenti sono tenuti ad attendere l'insegnante all'interno delle rispettive aule;
6. lo studente non può allontanarsi dall'istituto senza autorizzazione durante le lezioni o la pausa;
7. lo studente può richiedere di uscire dall'aula, per recarsi ai servizi, solamente in caso di assoluta necessità e, preferibilmente, non durante la prima ora o l'ora successiva alla ricreazione. In ogni caso:
  - a. può lasciare l'aula un solo studente alla volta.
  - b. lo studente non deve attardarsi nei corridoi o in altro locale della scuola oltre alle reali necessità;
  - c. in caso di malessere lo studente potrà lasciare l'aula solo se accompagnato da un collaboratore scolastico;
  - d. durante i cambi d'ora è l'insegnante entrante a concedere l'eventuale permesso di uscita;
8. alla fine delle lezioni gli studenti non devono lasciare nelle aule disordine e sporcizia;
9. è fatto divieto assoluto dell'uso del telefono cellulare (a qualunque scopo) durante le ore di lezione; ne è consentito l'utilizzo solo durante la ricreazione e prima dell'inizio e dopo la fine delle lezioni, e,

comunque, fuori dall'edificio scolastico. Durante le lezioni chi è in possesso di cellulare deve tenerlo spento e riposto in tasca o nello zaino.

10. è fatto divieto assoluto di utilizzo di dispositivi di riproduzione audio e di ogni altro strumento non pertinente con l'attività didattica, durante le ore di lezione;
11. è assolutamente vietato introdurre in Istituto o prelevare dai laboratori oggetti o strumenti pericolosi per l'incolumità propria o altrui;
12. l'abbigliamento degli studenti, anche durante le stagioni più calde, deve essere decoroso e consono all'ambiente;
13. non è consentito "decorare le aule" con poster, disegni, foto,.... non consoni al rispetto e alla dignità del luogo;
14. durante lo svolgimento delle attività di stage, gli studenti devono osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dai docenti referenti e dal responsabile dell'azienda ospitante.
15. secondo la normativa vigente:
  - a. è fatto divieto assoluto di utilizzo delle uscite di emergenza al di fuori dei casi previsti dalla normativa;
  - b. non è consentito fumare nei locali dell'istituto.

#### ***Art. n°4***

#### **ASSENZE**

1. In caso di assenza lo studente deve presentare la giustificazione, il giorno stesso del rientro, all'insegnante della prima ora.
2. La quinta (la decima, la quindicesima....) assenza deve essere giustificata personalmente al Dirigente Scolastico o suo delegato. Lo studente minorenni dovrà essere accompagnato da un genitore (che in caso di momentaneo impedimento potrà anticipare telefonicamente la giustificazione, ma dovrà comunque sottoscrivere personalmente la medesima presso l'istituto frequentato dal figlio, entro una settimana dal rientro a scuola); lo studente maggiorenne potrà provvedere autonomamente; nei casi di assenze frequenti, l'Istituzione scolastica attraverso il Dirigente, un suo collaboratore delegato o il Coordinatore di classe darà comunicazione ai genitori.
3. Le assenze di durata superiore ai cinque giorni, dovute a problemi sanitari, devono essere accompagnate da certificazione medica;
4. Le assenze di durata superiore ai cinque giorni, dovute a motivi familiari devono essere preventivamente o contestualmente comunicate al Dirigente Scolastico o suo delegato, e regolarmente giustificate al rientro a scuola, in osservanza della normativa vigente sul diritto-dovere all'istruzione e formazione fino al compimento del 18° anno di età;
5. In caso di astensione collettiva e arbitraria dalle lezioni, la medesima potrà essere accolta tramite una presa d'atto da parte dei Genitori.

#### ***Art. n°5***

#### **ENTRATE FUORI ORARIO**

#### **Entrate fuori orario:**

1. A ciascuno studente è consentito l'ingresso fuori orario solo in casi eccezionali e, comunque, non oltre le prime due ore di lezione;
2. L'ingresso fuori orario viene giustificato dall'insegnante;

3. Sono concessi, nel corso di ciascun quadrimestre, al massimo tre permessi di entrata fuori orario. Ogni ulteriore richiesta dovrà essere debitamente documentata;
4. I ritardi dovuti ai mezzi di trasporto pubblici potranno essere giustificati con semplice dichiarazione della famiglia, il giorno dopo dell'avvenuto ritardo, ma potranno in qualunque momento essere verificati;
5. Il ritardo entro i dieci minuti (da considerarsi eccezione e non consuetudine), non dovuto al mezzo di trasporto pubblico, può essere giustificato verbalmente all'insegnante della prima ora; al raggiungimento del terzo ritardo nel corso del medesimo quadrimestre, lo studente dovrà giustificare il ritardo al Dirigente Scolastico o a un suo delegato.
6. Viene concesso il permesso permanente di breve entrata fuori orario solo in caso di effettiva e comprovata impossibilità di raggiungere la sede in tempo utile.

**Art. n°6**

**USCITE ANTICIPATE**

1. E' consentita l'uscita anticipata solo in casi eccezionali e, comunque, non prima della penultima ora di lezione;
2. L'uscita fuori orario deve essere presentata prima dell'inizio delle lezioni al Dirigente Scolastico o suo delegato;
3. Sono concessi, nel corso di ciascun quadrimestre, al massimo tre permessi di uscita anticipata; ogni ulteriore richiesta dovrà essere debitamente documentata;
4. Lo studente minorenni potrà lasciare l'istituto solo se accompagnato da un genitore o suo delegato con regolare procedura acquisita agli atti dell'Istituzione scolastica;
5. In caso di malessere lo studente potrà lasciare in qualunque momento l'istituto, purché, anche se maggiorenne, accompagnato da un genitore o suo delegato;
6. Viene concesso dal D. S. il permesso permanente di uscita anticipata solo in caso di effettiva e comprovata necessità.

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALLIEVI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 24.6.1998, n. 249, del DPR 21.11.2007, n. 235 (regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24.6.1998, n. 249) e della nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, gli aspetti disciplinari della vita della comunità studentesca dell' ISIS di Latisana sono regolamentati dalle norme seguenti. L'inosservanza delle norme viene perseguita attraverso le misure in esse esplicitate con l'individuazione delle mancanze disciplinari, delle sanzioni punitive, degli organi competenti all'adozione dei provvedimenti e dei procedimenti d'irrogazione e d'impugnazione, con finalità di rafforzamento del senso di responsabilità personale degli allievi e di ripristino della correttezza dei rapporti interni.

## *Art. n°7*

### DISPOSIZIONE OPERATIVA

Copia del presente Regolamento deve essere consultabile in ogni locale dell'Istituto frequentato dagli Studenti o dai loro Genitori, dal Personale Scolastico o da chiunque sia titolare di tale diritto riconosciuto dalle vigenti normative.

## *Art. n°8*

### NORME GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessun allievo può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare, connessa con il comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata direttamente o indirettamente la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità.
5. Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente incorso in sanzioni è sempre offerta la possibilità di convertirla in attività in favore della comunità scolastica.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto soltanto in casi gravi o di reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
7. Nei periodi di allontanamento, sanzionato disciplinarmente, deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro in comunità scolastica.
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Il tale caso in deroga al limite generale previsto al punto 6., la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
9. Con riferimento al punto 8., nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, fatto salvo l'obbligo di non superare i 50 giorni di assenza.
10. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza per tutte o alcune attività didattiche), sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici

giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio d'istituto.

Tali sanzioni possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato

11. Le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame da allievi interni o da candidati esterni, vengono sanzionate dalle relative commissioni giudicatrici.
12. Contro la sanzione disciplinare, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione dell'irrogazione di una punizione, è ammesso il ricorso da parte degli allievi all'Organo di Garanzia Disciplinare d'Istituto.
13. L'Organo di Garanzia Disciplinare d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti, dal D.S.G.A., da un rappresentante degli allievi in seno al Consiglio d'Istituto e da un rappresentante dei genitori in seno al Consiglio d'Istituto.
14. Sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del seguente regolamento decide l'Organo di Garanzia Disciplinare d'Istituto.
15. Contro la violazione del presente regolamento è ammesso il ricorso al direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale la cui decisione sui reclami, proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse giuridicamente tutelato, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Disciplinare Regionale, è definitiva, ai sensi della normativa vigente.
16. A chiunque spetti, è fatto obbligo di osservare e di far osservare le norme del presente regolamento, fatta eccezione di quelle che risultassero incompatibili con dispositivi di legge perché in tale evenienza siffatte norme del regolamento interno saranno da ritenersi come non emanate.

#### ***Art. n°9***

#### **NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI**

- S1. Richiamo verbale.
  - S2. Consegna da svolgere in classe o a casa.
  - S3. Ammonizione scritta sul libretto personale dello studente.
  - S4. Comunicazione scritta alla famiglia.
  - S5. Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale dello studente.
  - S6. Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a tre giorni (Eventualmente convertita in obbligo di frequenza e contestuale attività in favore della comunità scolastica).
  - S7. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Eventualmente convertita in obbligo di frequenza e contestuale attività in favore della comunità scolastica).
  - S8. Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.
- Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a interventi punitivi per tutto un gruppo.

#### ***Art. n°10***

#### **SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE**

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S5.

Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni da S1 a S7: viene convocato dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza disciplinare o su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe (alla sola presenza della componente docenti). E' competenza del Consiglio d'Istituto infliggere la sanzione S8, su proposta del rispettivo Consiglio di Classe.

## NORME SPECIFICHE

*Art. n°11*

### PREMESSA

- Il dirigente Scolastico e, nei casi di assenza o impedimento, il docente che ha funzione di sostituzione del D. S., possono irrogare tutte le sanzioni disciplinari in coerenza a quanto previsto di competenza degli organi collegiali.
- Nel presente regolamento il riferimento ai familiari o ai genitori va inteso nel senso di "Esercenti la patria Potestà" e pertanto, nel caso di allievi maggiorenni, a se stessi.

**Art. n°12**  
**CODICE DISCIPLINARE**

**TABELLA N. 1**

(ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 del D.P.R. 24.6.1998, n. 249 "gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio... a mantenere un comportamento corretto...")

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni punitive</b>	<b>Autorità irrogante</b>
Frequenti entrate/uscite fuori orario non giustificate da comprovati motivi familiari/sanitari	Ammonizione verbale in aula Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
Frequenti assenze non giustificate da validi motivi	Ammonizione verbale in aula Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
Assenze ingiustificate	Ammonizione verbale in aula Annotazione sul Registro di classe e comunicazione ai genitori tramite Libretto Personale	Docenti della classe
In caso di recidiva	Al terzo giorno di mancata presentazione della regolare giustificazione l'assenza viene considerata <u>ingiustificata</u>	Coordinatore di classe
Falsificazione della firma dei Genitori	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
	Comunicazione scritta alla famiglia	Dirigente Scolastico
Negligenza negli impegni scolastici	Ammonizione verbale in aula Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
In caso di recidiva	Comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe

**TABELLA N. 2**

(ai sensi dell'art. 3 commi 2 e 3 del D.P.R. 24.6.1998, n. 249 "gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi... a mantenere un comportamento corretto...")

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni punitive</b>	<b>Autorità irrogante</b>
Uso di linguaggio scorretto o disturbo durante lo svolgimento delle attività didattiche	Ammonizione verbale	Docenti della classe



In caso di recidiva	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
Minacce verbali e/o fisiche ai compagni della scuola	Comunicazione scritta alla Famiglia-	Coordinatore di classe
In caso di recidiva	Allontanamento dalla comunità scolastica	Organo collegiale competente (Consiglio di classe fino a 15 gg. e per periodo superiore Consiglio d'Istituto)
Manifestazione d'intolleranza (politica, religiosa, razziale...)	Annotazione sul Registro di classe comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe
Mancanza di rispetto al personale della scuola	Comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe
In caso di gravi o reiterate infrazioni	Allontanamento dalla comunità scolastica	Organo collegiale competente (Consiglio di classe fino a 15 gg. e per periodo superiore Consiglio d'Istituto)

**TABELLA N. 3**

(ai sensi dell'art. 3 commi 2 e 3 del D.P.R. 24.6.1998, n. 249 "gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti dei singoli istituti"; art. 3 comma 5 "...gli studenti sono tenuti a utilizzare le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola"; art. 3 comma 6 "... gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola...").

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni punitive</b>	<b>Autorità irrogante</b>
Scorretta utilizzazione colposa (=non intenzionale) di sussidi didattici, apparecchiature, macchinari, ecc...	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale e comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe
In caso di comportamento doloso (=intenzionale)	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale e comunicazione scritta alla famiglia Risarcimento del danno	Dirigente Scolastico
In caso di recidiva dolosa grave	Comunicazione scritta alla famiglia risarcimento del danno ed eventuale denuncia agli organi di Polizia	Dirigente Scolastico
	Allontanamento dalla comunità scolastica	Organo collegiale competente (Consiglio di classe fino a 15 gg. e per periodo superiore Consiglio d'Istituto)

In caso di concorso colposo o doloso	Comunicazione scritta alla famiglia risarcimento del danno in solido e (nel caso di recidiva dolosa e concorsuale grave) eventuale denuncia agli organi di Polizia	Dirigente Scolastico
	Allontanamento dalla comunità scolastica	Organo collegiale competente (Consiglio di classe fino a 15 gg. e per periodo superiore Consiglio d'Istituto)

#### TABELLA N. 4

(ai sensi dell'art. 3 commi 2 e 3 del D.P.R. 24.6.1998, n. 249 "gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti dei singoli istituti".)

Mancanze disciplinari	Sanzioni punitive	Autorità irrogante
Accesso alla sala insegnanti	Ammonizione verbale	Docenti presenti
Accesso ai distributori nei momenti non consentiti	Ammonizione verbale	Personale Docente
In caso di recidiva	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	
Consumo di cibi e bevande in classe	Ammonizione verbale	Docenti della classe
In caso di recidiva	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	
Violazione dell'obbligo di rimanere nelle proprie aule durante i cambi d'ora	Ammonizione verbale	Personale Docente e A.T. A
In caso di recidiva	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
Violazione dell'obbligo di non rimanere nelle proprie aule durante le pause	Ammonizione verbale	Personale Docente e A.T.A.
In caso di recidiva	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione	Annotazione sul Registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docenti della classe
In caso di recidiva	Allontanamento dalla comunità scolastica	Organo collegiale competente (Consiglio di classe fino a 15 gg. e per periodo superiore Consiglio d'Istituto)

Introduzione in istituto o prelievo dai laboratori di oggetti o strumenti pericolosi per la propria o l'altrui incolumità	Annotazione sul Registro di classe comunicazione alla famiglia	Docenti della classe
In caso di recidiva	Allontanamento dalla comunità scolastica	Organo collegiale competente (Consiglio di classe fino a 15 gg. e per periodo superiore Consiglio d'Istituto)
Allontanamento dall'aula lasciando disordine o sporcizia	Ammonizione verbale	Personale Docente e A.T.A.
In caso di recidiva	Annotazione sul Registro di classe e sul Libretto Personale	Docenti della classe
Utilizzo del telefono cellulare o di altro dispositivo, strumento od oggetto non pertinente all'attività didattica.	Ammonizione verbale Temporaneo deposito dell'oggetto con riconsegna alla fine della lezione	Docenti della classe
Per reiterato uso	Comunicazione scritta alla famiglia	
in caso di recidiva	Temporaneo sequestro dell'oggetto da parte del D. S. o suo delegato con procedura di tutela dell'oggetto e riconsegna dello stesso ai Genitori degli studenti minorenni, direttamente agli studenti maggiorenni.	Dirigente Scolastico
Utilizzo di abbigliamento non decoroso e consono all'ambiente	Ammonizione verbale	Docenti della classe
In caso di recidiva	Comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe
Mancato rispetto delle norme di sicurezza o rimozione e/o danneggiamento della segnaletica	Richiamo verbale con spiegazione del rischio Annotazione sul registro di classe	Docenti della classe
in caso di recidiva	Allontanamento dalla comunità scolastica	Organo collegiale competente (Consiglio di classe fino a 15 gg. e per periodo superiore Consiglio d'Istituto)
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dai docenti referenti o dal responsabile dell'azienda durante l'attività di stage	Ammonizione verbale	Docente referente
In caso di recidiva	Comunicazione scritta alla famiglia Ed eventuali altri provvedimenti previsti dal contratto formativo.	Dirigente Scolastico

***Art. n°13***

Sono fatte salve le competenze del Consiglio di Classe per quanto concerne la valutazione delle mancanze disciplinari ai fini della determinazione del voto di condotta in sede di scrutini (a tal riguardo si farà riferimento al DM 16 gennaio 2009, n° 5) e le disposizioni contenute in Regolamenti Particolari o settoriali (aule speciali, laboratori, viaggi e visite d'istruzione, stage, sicurezza,.....) purché non in contrasto con il presente regolamento.

Copia del presente regolamento deve essere permanentemente esposta.

Il presente regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 21 dicembre 2010